



Dalla 3° E di San Martino in Strada

Questi tre anni di scuola sono stati faticosi per noi come per tutti. Durante i primi mesi della prima avevamo tante speranze di belle cose, di belle attività e di progetti ma tutto si è bloccato a causa di quella improvvisa chiusura di “tutto” a causa dell’orribile virus.

Una delle attività che pensavamo ormai essere solo una chimera per noi, era legata al progetto Erasmus, il cui solo nome ci faceva pensare a qualcosa di importante, di grande.

Ebbene, anche una chimera si può realizzare: ce l’abbiamo fatta!

Dallo scorso anno scolastico abbiamo infatti partecipato, anche se esclusivamente con attività di gruppo, video, on line, ad un progetto europeo sull’orientamento che coinvolge tutt’ora 4 scuole: due scuole francesi, una secondaria e un liceo, una scuola portoghese e il nostro Istituto. Il titolo di questo progetto Erasmus è: *“Non au décrochage, préparons notre avenir professionnel en Europe!”*, ovvero, no all’abbandono scolastico ma prepariamo il nostro avvenire in Europa.

Abbiamo avuto modo di confrontarci con i nostri partners, attraverso varie attività, visite, incontri, presentazioni, su diverse professioni, esaminandone insieme le diverse caratteristiche, partendo dalla motivazione e dalla formazione per arrivare a svolgere un certo tipo di lavoro e valutando, per ogni professione esaminata, ogni aspetto, comprese le criticità. Tutto ciò potrebbe sicuramente aiutarci nel nostro futuro.

La lingua di comunicazione del Progetto è il francese, con alcune attività in inglese.

In seconda abbiamo realizzato un video in cui abbiamo presentato, ai nostri amici europei del Progetto, la nostra scuola e altre attività ma , il nostro punto forza è stata un’attività durante la D.A.D: “la prova del cuoco”!

Un vero chef italiano, di Lodi, ci ha parlato dei suoi studi, della sua passione e di come sia diventato uno “chef ” ma soprattutto, ci ha guidato, on line, passo passo, verso la realizzazione di un buon piatto di pasta della tradizione italiana, pasta fatta direttamente da noi , partendo proprio da acqua e farina per arrivare a fare un sugo, non con salsa pronta, ma direttamente dai ... pomodorini!

E stato un pomeriggio entusiasmante in D.A.D: ci siamo divertiti, abbiamo imparato molto ma poi abbiamo dovuto documentare l’attività “visiva” con una presentazione in francese per i nostri amici.

Avremmo voglia di condividere con voi davvero tanto ma il tempo e lo spazio sono pochi, quindi vi lasciamo solo una piccolissima testimonianza di ciò che quest’anno si è finalmente “avverato”.

Siamo riusciti, dal 24 al 30 aprile a partire in Francia, in Bretagna e precisamente in una bella cittadina, Châteaugiron, a pochi Km da Rennes e poi, da domenica 8 e fino al 14 maggio, in Portogallo, a Vila Nova de Gaia, giusto al di là del fiume Douro, di fronte a Porto.

Cosa poter scrivere in poche righe? Cosa rimane delle due meravigliose settimane trascorse in due scuole europee, dopo aver vissuto la quotidianità scolastica nelle aule, fra i banchi, nei corridoi, nei giardini, in mensa e dopo aver "ammirato" le bellezze che ogni luogo, dalla grande città al paesino possiede e ci offre ?

Irene:

" l'esperienza Erasmus è stata sicuramente una delle migliori della mia vita. Mi ha aperto tante porte verso il futuro. Ho conosciuto nuove persone e sto coltivando nuove amicizie di cui sono molto felice; ho scoperto nuovi posti, diverse culture e curiosità di cui non ero a conoscenza. Sono felice e grata di aver partecipato ad un simile progetto e spero vivamente di potervi partecipare ancora in futuro.

Loris:

" questa esperienza ci ha permesso di arricchire il nostro bagaglio culturale, di perfezionare le lingue parlate, comunicando attraverso queste in due bellissimi Paesi con il ricordo di posti meravigliosi che non dimenticheremo mai e con il rapporto umano di amicizia e di stima per le persone che abbiamo conosciuto. Auguro a tutti questa esperienza fantastica"

Massimiliano:

"esperienza unica di apertura alle altre culture del mondo, che permette di vedere con occhi nuovi ciò che ci circonda".

Andrea:

"durante questo Progetto mi sono sentito parte integrante dell'Europa perché era la prima volta che visitavo un Paese estero ed è stata una bellissima esperienza. Mi sono divertito molto, ho fatto tante nuove amicizie, ho parlato in francese e in inglese con ragazzi che prima non conoscevo. Spero di ripetere questa esperienza in futuro, perché è stata entusiasmante"

Roberta:

"grazie a questa fantastica esperienza ho imparato a guardare il mondo con occhi diversi. Sicuramente non la dimenticherò mai ed auguro a tutti voi di poterne vivere una così!"

Le fotografie raccontano ...

P.S

Certo, vogliamo però ricordare che abbiamo dovuto partecipare ad una selezione che riguardava, oltre alla nostra buona "educazione civica", al nostro grado di autonomia e di adattamento al "nuovo, anche il desiderio di conoscere, di confrontarsi, di lavorare con gli altri comunicando in una lingua straniera e " rappresentare tutto l'Istituto"!

Durante l'anno scolastico, oltre a tutte le discipline curricolari, abbiamo frequentato di pomeriggio, spesso con sacrificio, perché di lavoro ne abbiamo avuto tanto, i corsi di inglese e di francese per prepararci agli Esami di Certificazione del KET (inglese A2) e del DELF A2 di francese. Questi ci hanno permesso di poter facilmente capire e sostenere conversazioni "quotidiane" in lingua francese e inglese.

Inoltre, durante le due settimane in Francia e in Portogallo, l'esercizio di ascolto, di comprensione e di comunicazione è stato davvero notevole e lo sforzo ci ha stancato parecchio.

Tuttavia, ne è valsa davvero la pena perché l'impegno e il lavoro assiduo ci hanno permesso di vivere questa esperienza e di sentirci "cittadini d'Europa".

Andrea, Giulia, Irene, Loris, Massimiliano, Roberta.